

Dimezzate le risorse per la provincia, che passano da 400 a 190 mila euro. La condanna di Fdl

# Regione taglia i fondi al centro Alzheimer

L'assessore ai servizi sociali, Palomba: "Di fronte a questa scelta non mi fermo"

## RIETI

■ Taglio netto della Regione Lazio alle risorse stanziare per l'Alzheimer, che per la provincia di Rieti passano da 400 mila euro a 190 mila. Si tratta, in particolare, dell'assegnazione 2019 delle risorse afferenti al Fondo nazionale per le non autosufficienze, per le prestazioni assistenziali di cui alla Misura 3.3" Alzheimer".

Al Consorzio sociale di Rieti, che fornisce i servizi per il Distretto sociale 1 Montepiano Reatino (comprendente la città di Rieti e i Comuni del comprensorio, con una popolazione di circa 70 mila unità), i fondi assegnati sono pari a 82.274,41 euro, un terzo della spesa annua di 245mila euro sostenuta dal Consorzio in questi

anni per finanziare i servizi del centro diurno Alzheimer di Cantalice, l'unico attivo nella provincia.

Immediata la reazione dell'assessore comunale ai servizi sociali, Giovanna Palomba: "La Regione Lazio riduce drasticamente i fondi Alzheimer senza attenta analisi dei bisogni del territorio. Occorre elevare un grido unanime per salvaguardare la dignità nella sofferenza e il rispetto della sofferenza. Come persona e come assessore ai servizi sociali non posso e non voglio rimanere passiva di fronte a tali scelte gravemente pregiudizievoli. Devo essere la voce dei tanti che subirebbero le pesanti conseguenze che deriverebbero dall'attuazione di tali decisioni. Dico no e non

mi fermo".

Sul taglio delle risorse per le non autosufficienze intervengono anche Paolo Trancassini e Chiara Colosimo di Fratelli d'Italia: "Il taglio dei fondi al centro Alzheimer di Cantalice è l'ennesima azione sconsiderata che la Regione Lazio mette in atto ai danni dei più deboli e delle loro famiglie. Saremo al fianco della presidente Andreina Ciogli non solo con le parole ma anche con i fatti; stiamo provvedendo a interrogare la Regione per mettere un freno a questa folle situazione e restituire respiro a tutti quegli operatori che quotidianamente si occupano degli anziani in condizione di particolare fragilità. La politica dei numeri - aggiungono i due parlamentari - sarà sempre lontana dal nostro modo

di vedere il territorio e sempre ci opporremo ad una logica amministrativa che tende a svilire i territori e ad allontanare le persone dalle proprie origini, dalla propria terra, dalla propria casa".

**Ge. Ca.**

Centro diurno Alzheimer La struttura di Cantalice rischia di chiudere



Peso: 40%